

APPUNTAMENTO Stasera, a “L’Edera”, Nicla Sguotti e Piero Sandano “Letti di notte”, spazio al libro

CAVARZERE - Anche a Cavarzere, grazie alla libreria L’edera di carta, va in scena stasera l’edizione 2018 di “Letti di notte”, la notte bianca del libro e della lettura. Dal 2012 in tutta Italia le luci di librerie e biblioteche si accendono per una notte intera, le porte si aprono per far entrare e uscire parole, voci, luci e sogni. Il tema di questa edizione è declinabile in milleuno modi: la voce di chi legge, la voce di chi canta, la voce di chi racconta, la voce che caratterizza un libro. Sono in programma centinaia di eventi nelle librerie e nei luoghi del libro di tutta Italia, tutti in una notte, la notte ricca di magia del 21 giugno, data del solstizio d’estate.

Autori, fotografi, fumettisti, fiabisti, editori, traduttori, redattori, musicisti, enigmisti e attori danno in questa notte voce alla loro creatività. Per l’edizione di quest’anno L’edera regala alla città una serata in cui si fondono letteratura, musica e arte, saranno ospiti della libreria in via Daniela Nicla Sguotti e Piero Sandano, autrice e illustratore del libro “Cinque lire per un biglietto. Tullio Serafin, la musica e l’incanto”. La pubblicazione, uscita ad aprile grazie ad Apogeo Editore, racconta con parole e disegni i momenti più importanti della vita del grande direttore d’orchestra Tullio Serafin, di cui quest’anno ricorre il cinquante-

nario della scomparsa. In particolare, i racconti di Nicla Sguotti e le illustrazioni di Piero Sandano si soffermano su alcuni degli incontri più significativi della vita del maestro e, grazie alla lettura e alla proiezioni di immagini, nella serata di oggi alla libreria L’edera di carta si rivivono proprio questi momenti di collaborazione e confronto tra Serafin e Gabriele D’Annunzio, Mata Hari, Maria Callas, Luciano Pavarotti ed altri illustri personaggi del Novecento. L’appuntamento con “Letti di notte” a Cavarzere è fissato per le 21.30, l’iniziativa è aperta al pubblico e l’ingresso è libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicla Sguotti e Piero Sandano